

L'INTERVISTA L'ILLUSTRATRICE ANA JUAN ESPONE DA MERCOLEDÌ IN PINACOTECA

# «Aprirò ad arte la mia scatola segreta per disegnare la solitudine di Biancaneve»

**NIENTE SGUARDI** amorevoli e idilliaci panorami rurali. Per la piccola Biancaneve, la vita riserva incomprensioni e impossibilità di essere felice, come se i fratelli Grimm avessero fatto trionfare la realtà sulla fantasia. In questa avventura ci invita a immergerci, come in un viaggio, nel versante 'sbagliato' dell'esistenza la disegnatrice spagnola **Ana Juan**, che porta per la prima volta in Italia la sua **Snowwhite's Secret Box**, una scatola che contiene un diario per parole, immagini e oggetti della vita difficile di Biancaneve, alla quale l'artista ha dedicato, nel 2002, un libro, pubblicato da Logos. Una mostra installazione sulla crudeltà umana che inaugura mercoledì (fino al primo aprile) alla Pinacoteca, nell'ambito di **BilBolBul Off**. L'esposizione è un percorso interattivo che trae spunto e prende vita appunto dall'albo illustrato di Ana Juan, 'Snowwhite'

**Signora Juan, perchè la storia di Biancaneve ha esercitato un fascino così importante su di lei?**

«Ogni storia, di quelle che i miei genitori mi raccontavano da bambina, diventava speciale per me. Perché ero io a entrare nel racconto».

**Cosa caratterizza la sua versione di Biancaneve?**

«La mia 'Snowwhite' parla di solitudine e della incapacità delle persone, in particolare delle donne, di essere davvero in grado di guidare il proprio destino. C'è sempre qualcuno che indica la via, che si oppone alla loro autonomia, e quando riescono a liberarsi da questo forma di possesso, spesso finiscono comunque per essere imprigionate per tutta la vita dalle costrizioni di un marito».

**Come è nata l'idea del 'Secret Box'?**

«Nel 2010 ho creato una piccola casa editrice, per pubblicare solo edizioni limitate dei miei libri di illustrazioni. Come primo progetto ho pensato di collezionare tutti i bozzetti e le idee che hanno fatto nascere, nel 2002, la mia versione

di 'Biancaneve'. Tutto è iniziato come un piccolo e modesto sogno, quasi una collezione personale delle figure che, nella mia mente, esprimevano il lato 'oscuro' della storia. Questa ricerca è cresciuta nel corso degli anni sino all'esposizione che vedrete nella Pinacoteca».

**Come è fatta la scatola?**

«E' un contenitore di legno che cela all'interno alcuni oggetti appartenuti alla protagonista, come un fazzoletto che avvolge un diario di pelle rossa dove è possibile seguire il processo creativo di Snowwhite, con le sue foto private, i disegni, i sogni... Come fosse una storia nella storia».

**Piacerebbe ai fratelli Grimm la sua versione di Biancaneve?**

«I fratelli Grimm visitarono l'Europa centrale, per raccogliere antiche storie dalla tradizione orale. I loro racconti non sono originali, ma versioni di favole che già esistevano».

Pierfrancesco Pacoda

## LA MOSTRA

Fino al 1° aprile un percorso interattivo che trae spunto dall'albo 'Snowwhite'



Ana Juan inaugura mercoledì alle 17 in Pinacoteca la mostra 'Snowwhite's Secret Box'. L'allestimento schiude al pubblico il mondo di Biancaneve con personaggi che si fanno tridimensionali

## LE SUE CREATURE

